

D020201 – GIONEB RAPIDO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **D020201**
Denominazione: **Gioneb rapido**
Nome chimico e sinonimi: **GIONEB RAPIDO - Dispositivo Medico di Classe IIb – Regolamento UE 2017/745 e s.m.i. – Marchio CE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliatiDescrizione/Utilizzo **Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per dispositivi medico - chirurgici	-	✔	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR)**
Italia
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **045.6103594 oppure**
Centro Antiveneni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquidi infiammabile, categoria 2

H225

Liquido e vapore facilmente infiammabili.

D020201 – GIONEB RAPIDO

Irritazione cutanea, categoria 2
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3

H319
H336

Provoca irritazione oculare.
Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
P305+351+338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a risciacquare.

Contiene:

Alcol etilico
Alcol isopropilico

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.
La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOL ETILICO		
CAS 64-17-5	31,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		

D020201 – GIONEB RAPIDO

Nr. Reg. 01-2119457610-43-0090

ALCOL ISOPROPILICO

CAS 67-63-0 31,00 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7
INDEX 603-117-00-0
Nr. Reg. 01-2119457558-25

**DIDECILDIMETILAMMONIO
CLORURO**

CAS 7173-51-5 0,06 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1
H318, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1
H410 M=1
CE 230-525-2
INDEX 612-131-00-6
Nr. Reg. 01-2119945987-15

**CLOREXIDINA DIGLUCONATO
SOL. 20%**

CAS 18472-51-0 0,05 Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 242-354-0
INDEX -
Nr. Reg. 01-2119946568-22-0001

BENZALCONIO CLORURO

CAS 68424-85-1 0,04 Acute tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1,
H400 M=10, Aquatic Chronic 1, H410 M=1
CE 270-325-2
INDEX -
Nr. Reg. -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso.

INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

INALAZIONE: trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico, tenere a disposizione la scheda di sicurezza o, in mancanza di essa, l'etichetta.

D020201 – GIONEB RAPIDO

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, che opera normalmente con la sostanza. Esse sono intese ad assicurare (quando sia possibile senza rischi) le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi ed in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora sia possibile operare sopra vento. Provvedere alla ventilazione dei locali interessati dallo spandimento (ad esempio aprendo le finestre). Eliminare tutte le possibili fonti di innesco se non c'è pericolo. Materiale adeguato agli indumenti protettivi personali: tutti.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Il personale esperto, quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato, deve attenersi alle indicazioni di cui al punto precedente e alle indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato della perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

D020201 – GIONEB RAPIDO

		cronici	acuti	cronici	cronici
Orale	VND	3,2 mg/kg			
Inalazione	VND	49 mg/m3		VND	98 mg/m3
Dermica	VND	38 mg/kg		VND	75 mg/kg

ALCOL ETILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH			1884	1000

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Guanti idonei: nitrile (spessore: 0,38 mm, fattore di protezione: 6, tempo di permeazione: >480 mm), gomma butilica (spessore: 0,35 mm, fattore di protezione: 6, tempo di permeazione: >480 mm).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

D020201 – GIONEB RAPIDO**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	incolore	
Odore	Tipico alcolico	
Soglia olfattiva	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Non applicabile
pH	6 - 8	
Punto di fusione o di congelamento	< 0,5 °C	
Punto di ebollizione iniziale	>65°C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	Metodo: Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Non applicabile
Tensione di vapore	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Densità di vapore relativa	1,59	Aria=1
Densità e/o densità relativa	0,880 ± 0,010	Metodo: EN ISO 12185-00
Solubilità	Idrosolubilità: miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Kow = - 0,31	
Temperatura di autoaccensione	363-425 °C	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Viscosità cinematica	Non determinato	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Non presenta proprietà ossidanti	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Evitare il contatto con: acidi, agenti ossidanti, agenti riducenti, aldeidi, alogeni, basi, ipocloriti, metalli leggeri, perossidi, ammoniaca. Sviluppo idrogeno a

D020201 – GIONEB RAPIDO

contatto con: metalli leggeri.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, Basi forti, Agenti ossidanti forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Effetti interattivi

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20%

LD50 (Orale): 2000 mg/kg topo OECD TG 401

LC50 (Inalazione): non disponibile. Può essere nocivo se inalato

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio US EPA

ALCOL ETILICO

LD50 (Orale): 7000 mg/kg Ratto

LD50 (Orale): 3400 mg/kg Topo

LD50 (Cutanea): >20000 mg/kg

LC50 (Inalazione): 20000 ppm (10 ore)

LC50 (Inalazione): 39 mg/m³ (4 ore)

D020201 – GIONEB RAPIDO

ALCOL ISOPROPILICO

LD50 (Orale): 5840 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione): > 25.000 mg/m³ (8 ore) Ratto

LD50 (Cutanea): 13900 mg/kg Coniglio

BENZALCONIO CLORURO

LD50 (Orale): 344 mg/kg Ratto

LC50 (Inalatoria): non disponibile

LD50 (Cutaneo): 3340 mg/kg Coniglio

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

LD50 (Orale): 238 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione): non disponibile

LD50 (Cutaneo): 3342 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ALCOL ETILICO

Non provoca irritazione.

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20%

Questo materiale ha mostrato un basso potenziale irritante a contatto con la pelle di coniglio.

ALCOL ISOPROPILICO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

BENZALCONIO CLORURO

Corrosivo su pelle e mucose.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Irritante, provoca ustioni.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ETANOLO

Moderatamente irritante

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

Provoca gravi lesioni oculari. Può provocare gravi danni agli occhi.

ALCOL ISOPROPILICO

Provoca grave irritazione oculare.

BENZALCONIO CLORURO

Fortemente corrosivo.

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Non determinato

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Non sensibilizzante

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20%

Non provoca sensibilizzazione

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile

D020201 – GIONEB RAPIDO**BENZALCONIO CLORURO**

Nessun dato disponibile

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

In vivo: aumento degli scambi tra cromatidi fratelli in colture di cellule ovariche di criceto o di linfociti umani (INRS, 2011)

In vitro: in ratti e topi esposti per via orale a dosi massive per diverse settimane: aumento di scambi tra cromatidi fratelli e mutazioni dei letali dominanti. I saggi di aberrazioni cromosomiche sono risultati negativi (INRS, 2011).

CLOREXIDINA DIGLUCONATO

La sostanza non è mutagena

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile

BENZALCONO CLORURO

Nessun dato disponibile

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Non mutageno

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Può causare il cancro a carico di cavità orale, faringe, laringe, esofago, colon-retto, fegato e, nella donna, cancro al seno (IARC, 2012)

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20%

Nessun segno di azione cancerogena

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile

BENZALCONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20%

Nessun segno di tossicità per la riproduzione o attività teratogena

ALCOL ETILICO

-Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Nell'uomo: altera la fertilità (INRS, 2011)

Nella donna: alterazioni del ciclo mestruale (INRS, 2011)

-Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Anomalie congenite multiple: ritardo di crescita, alterazioni del SNC, malformazioni esterne (INRS, 2011)

-Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

L'etanolo attraversa la barriera placentare (INRS, 2011)

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile

BENZALCONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

D020201 – GIONEB RAPIDO

DEIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOL ETILICO

Intossicazione per ingestione: manifestazioni essenzialmente neuropsichiche (INRS, 2011)

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20%

Può causare irritazione alle vie respiratorie

ALCOL ISOPROPILICO

Può provocare sonnolenza o vertigini

BENZALCONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Tossicità a carico di: sistema nervoso, apparato digerente, apparato cardiovascolare (INRS, 2011)

CLOREXIDINA DIGLUCONATO sol. 20%

Nessun dato disponibile

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile

BENZALCONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

DEIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Nessun dato disponibile

CLOREXIDINA DIGLUCONATO sol. 20%

Nessun dato disponibile

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile

BENZALCONIO CLORURO

Nessun dato disponibile

DEIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati.

12.1. Tossicità

D020201 – GIONEB RAPIDO

Clorexidina digluconato sol. 20%

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

ALCOL ETILICO

LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h Chlorella vulgaris
NOEC Cronica Pesci	79 mg/l Palaemonetes pugio
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	3240 mg/l Skeletonema costatum

Clorexidina digluconato sol. 20%

LC50 - Pesci	2,08 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	0,087 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,081 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

ALCOL ISOPROPILICO

Ittiotossicità: LC50 > 100 mg/l
Tossicità alle alghe: LC50 > 100 mg/l
Tossicità batterica: LC50 > 1000 mg/l
Invertebrati acquatici: LC50 > 1000 mg/l

BENZALCONIO CLORURO

Tossicità acquatica: L'ecotossicità più bassa conosciuta (DL50, IC50, EC50) è 0,016 mg/l (da fonti letterarie oppure dai Stepan Test). Daphnia, CE50: 0,016 mg/l

DIDECILDIMETILAMMONIO

Ittiotossicità: LC50 - Oncorhynchus mykiss (Trotta iridea) - 1,0 mg/l - 96 h (OECD TG 203)
Tossicità cronica: NOEC - Brachydanio rerio (pesce zebra) - 0,032 mg/l - 34 d (OECD 210)
Tossicità per Daphnia: EC50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 0,094 mg/l - 48 h (EPA-FIFRA)
NOEC - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 0,010 mg/l - 34 d (OECD 211)
Tossicità per le alghe: EC50 - Selenastrum capricornutum (Alghe cloroficee) - 0,026 mg/l - 96 h (OECD TG 201)
Tossicità per i batteri: EC10 Pseudomonas putida - 0,13 mg/l - 16 h (DIN 38412 parte 8)
EC50 Fanghi attivi - 11 mg/l - 3 h (OECD 209)

12.2. Persistenza e degradabilità

CLOREXIDINA DIGLUCONATO sol. 20%

La sostanza è lentamente biodegradabile

ALCOL ETILICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

ALCOL ISOPROPILICO

Facilmente biodegradabile. Comporta un rischio significativo di riduzione del contenuto di ossigeno delle acque

BENZALCONIO CLORURO

Facilmente biodegradabile. L'ingrediente, in quanto tensioattivo cationico, è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

Degradazione abiotica. Stabile idroliticamente (EPA-FIFRA).

Biodegradabilità: Saggio di Sturm modificato: 72% - Rapidamente biodegradabile - Durata dell'esperimento: 28 d (OECD 301B).

L'ingrediente, in quanto tensioattivo cationico, è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Clorexidina digluconato sol. 20%

Non si ritiene che sia bioaccumulabile (Fattore di bioconcentrazione (BCF): 42 L / kg)

ALCOL ETILICO

D020201 – GIONEB RAPIDO

Nessun dato disponibile

ALCOL ISOPROPILICO
Nessun dato disponibile

BENZALCONIO CLORURO
Nessun dato disponibile

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo

ALCOL ETILICO
Non è persistente nell'ambiente

CLOREXIDINA DIGLUCONATO SOL. 20%
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua: > 3,9

ALCOL ISOPROPILICO
Nessun dato disponibile

BENZALCONIO CLORURO
Nessun dato disponibile

DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni delle direttive vigenti. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco:

18 01 06* Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze chimiche

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1987

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

D020201 – GIONEB RAPIDO

ADR / RID: ALCOLI, N.A.S.
IMDG: ALCOHOLS, N.O.S.
IATA: ALCOHOLS, N.O.S..

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: 274, 601		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Istruzioni particolari:	A3, A180	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento UE 2019/1148 – relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori esplosivi

Non applicabile.

D020201 – GIONEB RAPIDO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosivo per gli occhi, categoria 1B
Eye Dam. 1	Danni agli occhi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

D020201 – GIONEB RAPIDO

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente

D020201 – GIONEB RAPIDO

indicato in sezione 12.